



COMUNE DI LOZIO
PROVINCIA DI BRESCIA

NUMERO: 12
DATA: 23-07-2025

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale
Prima Adunanza di Convocazione Straordinaria – seduta Pubblica

Oggetto: Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.lgs. n. 267/2000. Conseguente variazione al DUPs 2025 / 2027.

L'anno duemilaventicinque addì ventitre del mese di luglio alle ore 20:00, presso questa Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, intervennero i Signori:

Gemmi Natale	Sindaco	Presente
Cicolin Rosella Maria	Vice Sindaco	Presente
Bonadei Pierfrancesco	Consigliere	Presente
Canossi Claudio	Consigliere	Presente
Magri Costantina	Consigliere	Presente
Torri Marco	Consigliere	Assente

Vitali Alida	Consigliere	Presente
Vangelisti Alice	Consigliere	Presente
Ballarini Giuseppina	Consigliere	Presente
Massa Matteo	Consigliere	Assente
Vanoli Gimmi	Consigliere	Presente

Assume la presidenza Natale Gemmi nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale Elisabetta Maggioni.

Il Consiglio Comunale si riunisce in forma mista, con alcuni componenti “in presenza” ed altri collegati da remoto in videoconferenza, ai sensi dell’art. 2 dell’Appendice al Regolamento del Consiglio Comunale approvata con Deliberazione n. 08 del 23.04.2021.

Il Presidente – accertato il numero legale – dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 12 del 23-07-2025

Oggetto: Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.lgs. n. 267/2000. Conseguente variazione al DUPS 2025 / 2027.

Prende la parola il Sindaco Natale Gemmi, il quale introduce l'argomento e cede la parola al Vicesindaco Rosella Maria Cicolin, che espone i contenuti della proposta. Ricorda che, come previsto dalla normativa vigente, ogni anno è obbligatorio predisporre una verifica sul rispetto degli equilibri di bilancio. Il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole, attestando che il Comune di Lozio rispetta gli equilibri finanziari e le disposizioni normative.

Il Vicesindaco evidenzia che, con la variazione in esame, è stato applicato avанzo di amministrazione, in particolare per un importo di 30.000 euro destinato a lavori di manutenzione presso l'ufficio postale, con l'obiettivo di modificare l'ingresso della struttura.

Interviene il Sindaco Natale Gemmi, specificando che già la precedente Giunta, guidata dal Sindaco Regazzoli, aveva avanzato a Poste Italiane la richiesta di installare uno sportello ATM nel territorio comunale. Poste Italiane ha dato disponibilità, ma ha subordinato l'installazione del Bancomat alla modifica dell'accesso dell'ufficio postale, al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza per i locali e per lo sportello automatico. Poste Italiane ha confermato che il Bancomat verrà posizionato dopo l'adeguamento dell'ingresso e il rispetto dei requisiti richiesti.

Interviene il Consigliere Giuseppina Ballarini, chiedendo informazioni in merito ai costi dell'intervento.

Risponde il Sindaco Natale Gemmi, precisando che la spesa riguarda esclusivamente il costo dello spostamento dell'ingresso.

Riprende la parola il Vicesindaco Rosella Maria Cicolin, segnalando un ulteriore stanziamento di 20.000 euro per interventi di manutenzione sulla strada intercomunale Lozio-Cerveno.

Interviene il Sindaco, illustrando i lavori previsti, finalizzati al miglioramento della viabilità stradale in quel tratto.

Riprende il Vicesindaco Rosella Maria Cicolin, informando che il Comune ha ottenuto un finanziamento da Regione Lombardia pari a 180.000 euro. Il progetto complessivo prevede una spesa di 280.000 euro; per la copertura delle risorse mancanti, è stato richiesto un contributo alla Comunità Montana di Valle Camonica.

Chiede il Consigliere Giuseppina Ballarini in cosa consistono i lavori.

Risponde il Sindaco, spiegando che l'intenzione dell'Amministrazione è aumentare la volumetria della malga comunale al fine di renderla più ricettiva. Tuttavia, la Soprintendenza ha bocciato il progetto originario, ma, in collaborazione con i tecnici, è

stata individuata una soluzione alternativa, che prevede la costruzione di una nuova struttura adiacente, collegata all'edificio esistente tramite un corridoio coperto.

Il Consigliere Giuseppina Ballarini chiede se sia prevista anche la sistemazione della strada.

Risponde il Sindaco, precisando che al momento non è previsto alcun intervento sulla viabilità. Il Vicesindaco Rosella Maria Cicolin aggiunge che, qualora dovessero essere ottenuti ulteriori finanziamenti, verranno destinati anche alla sistemazione della strada.

Riprende la parola il Vicesindaco Rosella Maria Cicolin, informando che verrà utilizzato un residuo di fondi PNRR pari a 55.000 euro per affidare uno studio di fattibilità su progetti futuri per la Valle di Lozio. Tale somma è stata accantonata per la redazione di progetti preliminari, al fine di essere pronti a partecipare ai primi bandi di finanziamento disponibili. L'Amministrazione sta infatti investendo sulla progettazione preliminare per farsi trovare pronta in vista di future opportunità di finanziamento.

DOPO di ché;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Vice Sindaco e gli interventi della Consigliere Ballarini Giuseppina e del Sindaco;

PREMESSO che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 in data 10.12.2024 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) Semplificato 2025 / 2027;

PREMESSO che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 in data 10.12.2024 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2025 / 2027, secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011;

PREMESSO altresì che con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al Bilancio di Previsione finanziario 2025 / 2027:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 24.04.2025;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 28.05.2025;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 30.04.2025;
- Determinazione n. 06UR del 07.02.2025;
- Determinazione n. 13UR del 19.02.2025;
- Determinazione n. 34UR del 07.05.2025;

PREMESSO che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 in data 24.04.2025 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto di gestione 2024, secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011, dal quale risulta un risultato di amministrazione *positivo* pari ad euro 507.539,50;

VISTO l'art. 175, c. 8, D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di*

riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;

VISTO altresì l'art. 193, c. 2, D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che:

“2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.”;

RICHIAMATO inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione: *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l'assestamento generale di bilancio;

RITENUTO necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2025;

TENUTO CONTO, infine, che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 19.06.2025 ammonta ad euro 435.010,67;
- il fondo cassa finale presunto ammonta ad euro 438.856,50;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di euro 7.000,00;

CONSIDERATO che, da una verifica effettuata, ad oggi *non emergono* squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi e inattesi sul bilancio 2025 dell'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo;

VISTO, inoltre, l'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone: *“4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi”;*

TENUTO CONTO altresì che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nel prospetto allegato sotto la lettera b), del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNUALITÀ 2025

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€. 342.200,00	
	CA	€. 292.200,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 0,00
	CA		€. 0,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€. 397.478,00
	CA		€. 397.309,00
Variazioni in diminuzione	CO	€. 55.278,00	
	CA	€. 55.278,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 397.478,00	€. 397.478,00
TOTALE	CA	€. 347.478,00	€. 397.309,00

RITENUTO, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantire il pareggio economico-finanziario;

PRESO ATTO, inoltre, che l'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: “*821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*”;

RILEVATO che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D. Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento;

RILEVATO che, a tale proposito, Arconet ha chiarito che: “*(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio*”;

VISTO gli equilibri di bilancio allegati alla presente sotto la lettera a);

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, rilasciato ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 2), D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il parere di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 – 1° comma, espresso favorevolmente dal Responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

VISTO il parere di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 – 1° comma, espresso favorevolmente dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento;

CON voti favorevoli n. 7, astenuti n. 2 (Ballarini Giuseppina e Vanoli Gimmi) e contrari nessuno, espressi in modo palese;

D E L I B E R A

1. di apportare al Bilancio di Previsione 2025 / 2027, approvato secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011, le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale, ai sensi dell'art. 175, c. 8, TUEL, analiticamente indicate nell'allegato b), di cui si riportano di seguito le risultanze finali:

ANNUALITÀ 2025

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€. 342.200,00	
	CA	€. 292.200,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 0,00
	CA		€. 0,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€. 397.478,00
	CA		€. 397.309,00
Variazioni in diminuzione	CO	€. 55.278,00	
	CA	€. 55.278,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 397.478,00	€. 397.478,00
TOTALE	CA	€. 347.478,00	€. 397.309,00

2. di approvare, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, le variazioni al Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027 Semplificato (DUPS), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 10.12.2024, inserendo, a pagina 20 e seguenti, in particolare alla scheda D - elenco degli interventi del programma e alla scheda E - interventi ricompresi nell'elenco annuale, le opere come di seguito descritte: MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PROGRAMMA 2 – Tutela,

valorizzazione e recupero ambientale: si prevede di stanziare la somma di euro 280.000,00 per il seguente intervento: - Ristrutturazione dei fabbricati costituenti il complesso Malga Rò finanziato da contributo della Regione Lombardia per euro 180.000,00 e da contributo di Comunità Montana di Valle Camonica per euro 100.000,00;

3. di accettare, ai sensi dell'art. 193, D. Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile Finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata e alla luce della variazione di assestamento generale di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

4. di dare atto che:

- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, D. Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità stanziato nel Bilancio di Previsione finanziario risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011;
- dalle operazioni di verifica effettuata da parte del Responsabile del Servizio Finanziario per la parte relativa agli organismi gestionali esterni, *non sono emerse* situazioni di criticità che posso comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente;

5. di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 193, c. 2, ultimo periodo, D. Lgs. n. 267/2000;

6. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito, per quanto di competenza, il parere favorevole del Responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00;

7. di dare atto altresì che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito, per quanto di competenza, il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00;

8. di dare atto, infine, del parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti;

9. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000;

CON voti favorevoli n. 7, astenuti n. 2 (Ballarini Giuseppina e Vanoli Gimmi) e contrari nessuno, espressi in modo palese;

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERE TECNICO EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

Il sottoscritto **Rosella Maria Cicolin**, in qualità di Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario, esprime parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA della proposta in oggetto.

Lozio, li 18-07-2025

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AMMINISTRATIVO -
FINANZIARIO
(Rosella Maria Cicolin)

PARERE CONTABILE EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

Il sottoscritto **Rosella Maria Cicolin**, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, esprime parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE della proposta in oggetto.

Lozio, li 18-07-2025

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
(F.to Rosella Maria Cicolin)

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco (F.to Natale Gemmi)	Il Segretario Comunale (F.to Elisabetta Maggioni)
-----------------------------------	--



COMUNE DI LOZIO

PROVINCIA DI BRESCIA



BERGSTEIGER
DORFER

SERVIZIO FINANZIARIO

Prot. n. 2018

OGGETTO: **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2025 (artt. 175, c. 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000).
Relazione tecnico-finanziaria.**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: L'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025 / 2027 e del rendiconto 2024.

Il bilancio di previsione finanziario 2025 / 2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 in data 10.12.2024.

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico-finanziario è stato garantito attraverso:

- riduzione spese correnti;
- recupero dell'evasione fiscale.

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2025 il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- Deliberazione n. 04 del 24.04.2025.

Dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2025 non sono stati adottati atti deliberativi della Giunta comunale comportanti prelievi dal Fondo di Riserva.

La Giunta ha effettuato le seguenti variazioni di bilancio di sua competenza ai sensi dell'art. 42, c. 4, TUEL, da ratificare da parte del Consiglio Comunale entro 60 giorni:

- Deliberazione n. 27 del 28.05.2025.

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni alle dotazioni di cassa di sua competenza ai sensi dell'art. 175, c. 5-bis, lett. d), TUEL:

- Deliberazione n. 22 del 30.04.2025.

Inoltre, si elencano le variazioni adottate dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a), TUEL:

- Determinazione n. 06UR del 07.02.2025;
- Determinazione n. 13UR del 19.02.2025.

Infine, si elencano le variazioni adottate dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. c), TUEL:

- Determinazione n. 34UR del 07.05.2025.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 in data 24.04.2025 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di euro 507.539,50 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2024 (h):		503.927,12
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 (4)		14.337,04
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		23.000,00
Altri accantonamenti		24.753,60
	Totale parte accantonata (i)	- 62.090,64
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		119.262,80
Vincoli derivanti da trasferimenti		154.549,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,99
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (l)	- 273.812,34
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	130.415,11
	Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)-(l)-(m)	- 41.220,42
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2025 (h):		507.539,50

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di

destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che “*mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”.

L'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone:

“4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi”.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

L'art. 187 TUEL dispone:

“1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

a) per la copertura di debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese d'investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193”.

Riepilogando, ai sensi dell'art. 193, c. 3, TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'esercizio in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;

2.1 – L'equilibrio di bilancio ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

L'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: “*821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

A tale proposito, Arconet è intervenuta chiarendo che: “*(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio”.*

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4.) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto 2024, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto Giunta comunale n. 11/2025).

4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2025 / 2027 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, l'equilibrio economico-finanziario risulta rispettato.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione a oggi non sono emerse situazioni e non sono intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente.

Organismi partecipati: tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2024, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'art. 21, D. Lgs. 175/2016.

4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 19.06.2025 ammonta ad euro 435.010,67.

Nel Bilancio di Previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di euro 7.000,00, ad oggi non utilizzato.

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

4.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'art. 193 TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 4.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di euro 14.337,04, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle entrate.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2024, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce dell'art. 1, cc. 79-80, Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), è stata prevista la possibilità che:

“79. Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione «Fondi e accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

80. Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti.”

Il comma 79 consente agli enti locali che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano registrato indicatori di pagamento dei debiti commerciali rispettosi delle condizioni di cui all'art. 1, c. 859, lett. a) e b), della stessa legge di bilancio la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%.

Gli indicatori in questione sono l'indicatore di riduzione del debito pregresso e quello di ritardo annuale dei pagamenti.

Il suddetto comma 854 ha spostato al 2021 l'applicazione dell'intera disciplina sul fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC), la quale dipende dai medesimi indicatori misurati dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Pertanto, a partire dall'esercizio 2021 gli enti calcolano gli indicatori sulla base delle informazioni registrate nella PCC.

Il comma 80 valorizza ulteriormente il nuovo approccio che a partire dall'esercizio finanziario 2020, anche in fase previsionale, può essere assunto in materia di accantonamenti FCDE, alla luce dei nuovi schemi di verifica degli equilibri di bilancio approvati in sede Arconet, i quali valorizzano in modo più esplicito le riscossioni in conto residui che normalmente si registrano nel corso dell'anno.

Senza modificare espressamente il principio contabile vigente sul punto in questione, la norma di fatto accoglie la posizione tecnica tesa a valorizzare sin dalla fase previsionale la quota riscossione in conto residui, al fine di evitare che, a consuntivo, si registri un accantonamento eccessivo rispetto all'ordinaria tenuta degli equilibri di bilancio.

Il comma 80 si inserisce opportunamente nel novero delle nuove regole sommariamente richiamate, autorizzando l'Ente in corso d'anno – sempre in un contesto di prudenza contabile e, in ogni caso, con il parere favorevole del revisore dei conti – ad approvare variazioni di bilancio espansive anche in ragione dei positivi effetti sugli incassi dovuti alla riforma della riscossione locale prevista dalla legge n. 160/2019.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è stato stanziato un FCDE dell'importo di euro 2.977,50.

In sede di assestamento non è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la percentuale di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta.

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, risulta il seguente:

4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

5) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2024 pari ad euro 507.539,50 è stato applicato al bilancio di previsione per euro 28.274,00 come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	62.090,64	5.600,00	56.490,64
Vincolati	273.813,33	52.674,00	221.139,33
Destinati	130.415,11	20.000,00	110.415,11
Liberi	41.220,42	0,00	41.220,42
TOTALE	507.539,50	78.274,00	429.265,50

L'art. 187, c. 3-bis, TUEL consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

Nella variazione apportata al bilancio di previsione 2025, gli equilibri richiesti dall'art.162, c. 6, TUEL sono così assicurati:

BILANCIO ASSESTATO + PROPOSTE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		167.548,27			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		18.586,50	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00

B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		793.943,00 0,00	632.802,00 0,00	632.802,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		776.730,50 0,00 4.571,70	581.838,00 0,00 4.402,70	579.858,00 0,00 4.402,70
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> - <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		49.073,00 0,00 0,00	50.964,00 0,00 0,00	52.944,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-13.274,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		13.274,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		65.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		96.120,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.074.426,00	845.000,00	487.717,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.235.546,00 0,00	845.000,00 0,00	487.717,50 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	13.274,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-13.274,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Lozio, li 19.06.2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Rosella Maria Cicolin

PROP. VARIAZ. NUMERO 10 DEL 21-05-2025
(Riepilogo dei movimenti compresi nella variazione)

<i>Descrizione</i>
VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE

ATTO n. 0 Tipo 0 del
<i>Causale</i>
Tipo Variazione 0

ENTRATE	Anno	Stanziamento	Maggiori entrate	Minori entrate	Assestato
Fondo iniziale di cassa	Cassa	167.548,27	0,00	0,00	167.548,27
Avanzo di amministrazione	2025 2026 2027	28.274,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	78.274,00 0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2025 2026 2027	18.586,50 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	18.586,50 0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2025 2026 2027	96.120,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	96.120,00 0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	2025 2026 2027	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2025 2026 2027 Cassa	373.600,00 348.000,00 348.000,00 394.997,20	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	373.600,00 348.000,00 348.000,00 394.997,20
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2025 2026 2027 Cassa	247.739,00 139.118,00 139.118,00 430.086,67	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	247.739,00 139.118,00 139.118,00 430.086,67
Titolo 3: Entrate extratributarie	2025 2026 2027 Cassa	160.404,00 145.684,00 145.684,00 219.535,84	12.200,00 0,00 0,00 12.200,00	0,00 0,00 0,00 0,00	172.604,00 145.684,00 145.684,00 231.735,84
Titolo 4: Entrate in conto capitale	2025 2026 2027 Cassa	2.794.426,00 845.000,00 487.717,50 3.164.068,12	280.000,00 0,00 0,00 280.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	3.074.426,00 845.000,00 487.717,50 3.444.068,12
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	2025 2026 2027 Cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	2025 2026 2027 Cassa	0,00 0,00 0,00 1.682,32	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 1.682,32
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2025 2026 2027 Cassa	191.426,00 191.426,00 191.426,00 191.426,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	191.426,00 191.426,00 191.426,00 191.426,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2025 2026 2027 Cassa	357.000,00 357.000,00 357.000,00 368.844,18	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	357.000,00 357.000,00 357.000,00 368.844,18
TOTALE ENTRATE	2025 2026 2027 Cassa	4.267.575,50 2.026.228,00 1.668.945,50 4.938.188,60	342.200,00 0,00 0,00 292.200,00	0,00 0,00 0,00 0,00	4.609.775,50 2.026.228,00 1.668.945,50 5.230.388,60

PROP. VARIAZ. NUMERO 10 DEL 21-05-2025
(Riepilogo dei movimenti compresi nella variazione)

USCITE	Anno	Stanziamento	Maggiori uscite	Minori uscite	Assestatto
Disavanzo di amministrazione	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	2025	764.530,50	67.478,00	55.278,00	776.730,50
	2026	581.838,00	0,00	0,00	581.838,00
	2027	579.858,00	0,00	0,00	579.858,00
	Cassa	877.914,18	67.309,00	55.278,00	889.945,18
Titolo 2: Spese in conto capitale	2025	2.905.546,00	330.000,00	0,00	3.235.546,00
	2026	845.000,00	0,00	0,00	845.000,00
	2027	487.717,50	0,00	0,00	487.717,50
	Cassa	2.936.074,10	330.000,00	0,00	3.266.074,10
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso Prestiti	2025	49.073,00	0,00	0,00	49.073,00
	2026	50.964,00	0,00	0,00	50.964,00
	2027	52.944,00	0,00	0,00	52.944,00
	Cassa	49.073,00	0,00	0,00	49.073,00
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2025	191.426,00	0,00	0,00	191.426,00
	2026	191.426,00	0,00	0,00	191.426,00
	2027	191.426,00	0,00	0,00	191.426,00
	Cassa	191.426,00	0,00	0,00	191.426,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2025	357.000,00	0,00	0,00	357.000,00
	2026	357.000,00	0,00	0,00	357.000,00
	2027	357.000,00	0,00	0,00	357.000,00
	Cassa	395.013,82	0,00	0,00	395.013,82
TOTALE USCITE	2025	4.267.575,50	397.478,00	55.278,00	4.609.775,50
	2026	2.026.228,00	0,00	0,00	2.026.228,00
	2027	1.668.945,50	0,00	0,00	1.668.945,50
	Cassa	4.449.501,10	397.309,00	55.278,00	4.791.532,10

DIFFERENZE (ENTRATE - USCITE)	2025	0,00	-55.278,00	55.278,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	488.687,50	-105.109,00	55.278,00	438.856,50

Comune di Lozio (BS)

PROP. VARIAZIONE n. 10 del 21-05-2025
(Dettaglio dei capitoli)

Descrizione:

VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 0

"Tot. proposte prec.": totale delle proposte precedenti non ancora rese definitive

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Iniziale	Stanziamento	ENTRATE	USCITE	Assestato
E	1	0	AVANZO	0.00.00.00.000	2025	0,00	28.274,00	50.000,00	0,00	78.274,00
					2026	Tot. proposte prec. 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2027	Tot. proposte prec. 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	Tot. proposte prec. 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	3035	1	CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	3.01.03.01.002	2025	4.500,00	4.500,00	1.000,00	0,00	5.500,00
					2026	Tot. proposte prec. 4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00
					2027	Tot. proposte prec. 4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00
					Cassa	Tot. proposte prec. 4.500,00	4.500,00	1.000,00	0,00	5.500,00
E	3110	1	PROVENTI TAGLI PIANTE	3.01.03.02.001	2025	500,00	500,00	7.200,00	0,00	7.700,00
					2026	Tot. proposte prec. 500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
					2027	Tot. proposte prec. 500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
					Cassa	Tot. proposte prec. 750,00	910,00	7.200,00	0,00	8.110,00
E	3170	1	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	3.05.02.03.000	2025	6.000,00	10.549,00	4.000,00	0,00	14.549,00
					2026	Tot. proposte prec. 6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
					2027	Tot. proposte prec. 6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
					Cassa	Tot. proposte prec. 9.902,50	18.330,78	4.000,00	0,00	22.330,78
E	4278	1	CONTRIBUTO DA REGIONE LOMBARDIA PER RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI MALGA RO'	4.02.01.02.001	2025	0,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00
					2026	Tot. proposte prec. 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2027	Tot. proposte prec. 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di Lozio (BS)

PROP. VARIAZIONE n. 10 del 21-05-2025
(Dettaglio dei capitoli)

Descrizione:

VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 0

"Tot. proposte prec.": totale delle proposte precedenti non ancora rese definitive

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Iniziale	Stanziamento	ENTRATE	USCITE	Assestato
				Cassa		0,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00
E	4806	1	CONTRIBUTO DA COMUNITA' MONTANA PER RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI MALGA RO'	4.02.01.02.006	2025	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
					2026	Tot. proposte prec. 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2027	Tot. proposte prec. 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
U	10160301	2	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI E FATTIBILITA' SU PROGETTI DI SVILUPPO VALLE DI LOZIO	01.06-1.03.02.11.999	2025	0,00	0,00	0,00	55.278,00	55.278,00
					2026	Tot. proposte prec. 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2027	Tot. proposte prec. 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	0,00	55.278,00	55.278,00
U	10180311	1	SPESI PER MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO UFFICI SPESE VARIE ED ECONOMALI	01.11-1.03.02.99.999	2025	4.500,00	6.000,00	0,00	831,00	6.831,00
					2026	Tot. proposte prec. 4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00
					2027	Tot. proposte prec. 4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00
					Cassa	6.484,42	7.465,14	0,00	831,00	8.296,14
U	10180315	5	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - CUP J21F22004000006 - MISURA 1.4.1 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE	01.11-1.03.02.19.001	2025	0,00	79.922,00	0,00	-55.278,00	24.644,00
					2026	Tot. proposte prec. 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2027	Tot. proposte prec. 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	79.922,00	79.922,00	0,00	-55.278,00	24.644,00

Comune di Lozio (BS)

PROP. VARIAZIONE n. 10 del 21-05-2025
(Dettaglio dei capitoli)

Descrizione:

VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 0

"Tot. proposte prec.": totale delle proposte precedenti non ancora rese definitive

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Iniziale	Stanziamento	ENTRATE	USCITE	Assestato
U	10181103	1	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	20.02-1.10.01.03.001	2025	4.402,70	4.402,70	0,00	169,00	4.571,70
					2026	Tot. proposte prec. 0,00 4.402,70	4.402,70	0,00	0,00	4.402,70
					2027	Tot. proposte prec. 0,00 4.402,70	4.402,70	0,00	0,00	4.402,70
					Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	10520501	1	CONTRIBUTI PER FINALITA' CULTURALI	05.02-1.04.04.01.001	2025	2.000,00	2.000,00	0,00	4.000,00	6.000,00
					2026	Tot. proposte prec. 0,00 2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
					2027	Tot. proposte prec. 0,00 2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
					Cassa	2.500,00	4.060,00	0,00	4.000,00	8.060,00
U	10810306	1	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE COMUNALI SPESE VARIE, MINUTE ED ECONOMALI	10.05-1.03.02.99.999	2025	1.800,00	1.800,00	0,00	7.200,00	9.000,00
					2026	Tot. proposte prec. 0,00 1.800,00	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00
					2027	Tot. proposte prec. 0,00 1.800,00	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00
					Cassa	2.000,00	2.000,00	0,00	7.200,00	9.200,00
U	20150103	2	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI OPERE MIGLIORATIVE DELL'EDIFICIO COMUNALE	01.05-2.02.01.09.000	2025	20.000,00	14.650,00	0,00	30.000,00	44.650,00
					2026	Tot. proposte prec. 0,00 5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
					2027	Tot. proposte prec. 0,00 5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
					Cassa	20.000,00	14.650,00	0,00	30.000,00	44.650,00
U	20810140	1	Compartecipazione interventi su strade intercomunali	10.05-2.03.01.02.006	2025	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
					2026	Tot. proposte prec. 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2027	Tot. proposte prec. 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di Lozio (BS)

PROP. VARIAZIONE n. 10 del 21-05-2025
(Dettaglio dei capitoli)

Descrizione:

VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 0

"Tot. proposte prec.": totale delle proposte precedenti non ancora rese definitive

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Iniziale	Stanziamento	ENTRATE	USCITE	Assestato
				Cassa		0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
U	20970103	2	Ristrutturazione dei fabbricati costituenti il complesso Malga Rò	09.02-2.02.01.09.005	2025 2026 2027	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	280.000,00 0,00 0,00 0,00 280.000,00	280.000,00 0,00 0,00 0,00 280.000,00
				Cassa		0,00	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00

Comune di Lozio (BS)

PROP. VARIAZIONE n. 10 del 21-05-2025
(Dettaglio dei capitoli)

Descrizione:

VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 0

"Tot. proposte prec.": totale delle proposte precedenti non ancora rese definitive

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Iniziale	Stanziamento	ENTRATE	USCITE	Assestato
-----	----------	------	-------------	---------------	------	----------	--------------	---------	--------	-----------

S A L D I	Anno	ENTRATE	USCITE	Differenza
	2025	342.200,00	342.200,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00
	Cassa	292.200,00	342.031,00	-49.831,00

COMUNE DI LOZIO

PROVINCIA DI BRESCIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
E
ASSESTAMENTO GENERALE

VERBALE N 08/2025

REVISORE UNICO

COMUNE DI LOZIO

Oggetto: Parere sul provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale per l'esercizio 2025

PREMESSA

In data 10.12.2024 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2025 - 2027.

In data 24.04.2025 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2024, determinando un risultato di amministrazione di euro 507.539,50 così composto:

- fondi accantonati per euro 62.090,64;
- fondi vincolati per euro 273.812,34;
- fondi destinati agli investimenti per euro 130.415,11;
- fondi disponibili per euro 41.220,42.

Dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione, il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio: a) Deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 in data 24.04.2025 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “Esame ed approvazione variazione al Bilancio di Previsione 2025 - 2027”.

Dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2025 non sono stati adottati atti deliberativi della Giunta comunale, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva.

La Giunta ha effettuato una variazione di bilancio di sua competenza ai sensi dell'art. 42, c. 4, TUEL, da ratificare da parte del Consiglio Comunale entro 60 giorni, la Deliberazione n. 27 del 28.05.2025.

La Giunta ha altresì effettuato una variazione alle dotazioni di cassa di sua competenza ai sensi dell'art. 175, c. 5-bis, lett. d), TUEL, la Deliberazione n. 22 del 30.04.2025.

Inoltre, il Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a), TUEL, ha adottato la Determinazione n. 06UR del 07.02.2025 e la Determinazione n. 13UR del 19.02.2025.

Infine, il Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. c), TUEL, ha adottato la Determinazione n. 34UR del 07.05.2025.

E' stata applicata quota di avanzo di amministrazione in occasione delle variazioni al Bilancio di Previsione sopra descritte, per un totale di euro 28.274,00.

In data 26.06.2025 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile, la proposta di Deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. *La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”*

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che “*mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;

- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'art. 187 TUEL dispone “1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193”.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti

- il parere del Responsabile del Servizio Finanziario;
- la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai Responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011.

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Dalla lettura della relazione del Responsabile del Servizio Finanziario emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

Dalla lettura della relazione del Responsabile del Servizio Finanziario non emerge l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2023 e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'art. 21 del D. Lgs. 175/2016.

Il Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Con l'operazione di assestamento intende applicare quote di avanzo di amministrazione vincolate e accantonate per un totale di euro 50.000,00.

Il Revisore Unico analizzata la documentazione relativa alla variazione di assestamento trasmessa dall'ente, così di seguito riassunta:

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€. 342.200,00	
	CA	€. 292.200,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 0,00
	CA		€. 0,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€. 397.478,00
	CA		€. 397.309,00
Variazioni in diminuzione	CO	€. 55.278,00	
	CA	€. 55.278,00	
TOTALE A PAREGGIO		CO €. 397.478,00	€. 397.478,00
TOTALE		CA €. 347.478,00	€. 397.309,00

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica.

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		167.548,27			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		18.586,50	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		793.943,00 0,00	632.802,00 0,00	632.802,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		776.730,50 0,00 4.571,70	581.838,00 0,00 4.402,70	579.858,00 0,00 4.402,70
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		49.073,00 0,00 0,00	50.964,00 0,00 0,00	52.944,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-13.274,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		13.274,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		65.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		96.120,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.074.426,00	845.000,00	487.717,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.235.546,00 0,00	845.000,00 0,00	487.717,50 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	13.274,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-13.274,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consultivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Il Revisore Unico, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2025 / 2027;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Lozio li, 18 luglio 2025